



*Città di Ercolano*

## **SETTORE SERVIZI ED INTERVENTI PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI**

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**Individuazione di soggetti del Terzo Settore per l'affidamento dei servizi dell'accoglienza, la tutela, l'integrazione dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale nel quadro del Progetto SPRAR/SIPROIMI di ERCOLANO – Cat.Ordinari- dal 1 maggio 2021 al 31 dicembre 2022-ai sensi del DM 10 agosto 2016.**

**CIG 8572158091**

**CPV 85311000-2 (servizi di assistenza sociale con alloggio)**

**CUP G39G20001120001.**

### **Art. 1 QUADRO NORMATIVO E OGGETTO DELL'APPALTO**

La Legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito nel nostro paese il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R) (art.32 co.1sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria; le condizioni e modalità di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono state stabilite con apposito D.M. del Ministero dell'Interno.

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata a favore di richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale, accedono al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali garantiscono interventi/servizi di "accoglienza integrata" che superando la sola distribuzione di vitto e alloggio prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il Comune di Ercolano da anni si occupa della accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale con il progetto "Centro per l'accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale", finanziato attraverso Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo del Ministero dell'Interno, per l'accoglienza di soggetti richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitariacat. ordinari, più specificamente di nuclei familiari.

Il Ministero dell'Interno con decreto del 30.07.2013 approvò la disciplina del bando del Sistema di protezione per richiedenti Asilo e rifugiati (S.P.R.A.R) contenente l'Avviso pubblico per la presentazione, da parte degli Enti locali, di domande per il contributo al finanziamento di progetti finalizzati all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, alla tutela dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria per il triennio 2014/2016.

In risposta all'Avviso di cui al D.M 30.07.2013-G.U. n.207 del 04.09.2013 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Ministero dell'Interno -il Comune di Ercolano presentò il progetto "Centro per l'accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale" per il triennio 2014/2016 per 26 posti regolarmente approvato e finanziato dal FNPSA.

In data 27 agosto 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 il Decreto del Ministero dell'Interno 10.08.2016, con il quale si innovano le modalità di accesso degli enti locali al finanziamento dei progetti di accoglienza, si approvano Le linee guida per il funzionamento dello SPRAR e, al Capo II delle Linee Guida, è stabilito che gli enti locali che avevano progetti in scadenza il 31.12.2016, potevano presentare domanda al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per la prosecuzione delle attività nel triennio successivo per ciascun progetto ammesso al finanziamento del FNPSA.

Con Decreto Ministeriale del 20 Dicembre 2016 venivano pubblicati gli elenchi degli enti locali ammessi alla prosecuzione del finanziamento per il triennio 2017-2019, tra cui il Comune di Ercolano e con Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 GU n. 284 del 04.12.2019 sono state disciplinate le modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'art. 1-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 278 febbraio 1990, n. 39, ai fini della predisposizione dei servizi di accoglienza per i soggetti indicati dall'art. 1 – sexies del medesimo decreto-legge, nonché l'approvazione delle "Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri (SIPROIMI);

Il D.M. del 13/12/2019 ha autorizzato la proroga del progetto PROG-430-PR1 per la durata di sei mesi e il successivo D.M. del 18/06/2020 ha disposto che gli enti locali titolari di progetti sono autorizzati alla prosecuzione dal 1 luglio al 31 dicembre 2020

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2020, sono stati approvati i progetti SIPROIMI scaduti il 31/12/2019, autorizzando la prosecuzione degli stessi dal 01/01/2021 al 31/12/2022, con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il numero dei posti richiesti per lo specifico intervento.

Nell'ambito del suddetto decreto, è stata ammessa la prosecuzione del Comune di Ercolano al progetto SIPROIMI (**codice progetto PROG -430-PR-2**) –cat.Ordinari-8 finanziato per n. 26 posti totali per ciascuna annualità con la somma di € 322.508,46, per il totale onnicomprensivo di € 645.016,92 per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2022,

I progetti del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri sono diretti alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti.

**Oggetto dell'appalto** è, pertanto, l'affidamento della gestione operativa della prosecuzione dei servizi integrati per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di n°26 immigrati richiedenti/titolari di protezione internazionale – cat. ordinaria - ospiti del Centro per l'accoglienza, tutela ed integrazione di richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale” di Ercolano, per i quali e si intende reperire, mediante criteri selettivi e di offerta tecnico-economica, il soggetto esterno qualificato attuatore della prestazione.

## **Art. 2 FINALITA' DEL SERVIZIO**

Il “Centro per l'accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale umanitaria”, rientrante nella rete SPRAR/SIPROIMI (Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati), ha la finalità di garantire la prosecuzione degli interventi/servizi integrati di accoglienza, integrazione e tutela di richiedenti asilo e protezione internazionale (SPRAR), a favore di n°26 richiedenti, titolari protezione internazionale, inviati dal Servizio Centrale SIPROIMI

## **ART.3 DURATA E IMPORTO DEL SERVIZIO**

Il progetto “Centro per l'accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale umanitaria”, del Comune di Ercolano, ha la durata presumibilmente di venti mesi a partire dal 01/05/2021 con scadenza il 31/12/2022, tenuto conto della proroga già formalmente disposta dal Comune in favore del gestore uscente nelle more dell'espletamento delle procedure di gara.

Il contratto perviene a scadenza senza necessità di preavviso e senza possibilità di proroga tacita, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 comma 11, del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii., in base al quale, qualora richiesto dall'Amministrazione concedente e previa adozione di atto formale, l'aggiudicatario, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del nuovo contraente, è possibile la prosecuzione del servizio nella misura strettamente necessaria, alle stesse condizioni tecniche ed economiche, al fine di salvaguardare l'esigenza della continuità del servizio. Il Comune di Ercolano si riserva, a proprio giudizio e per ragioni di pubblico interesse, ovvero per ragioni correlate alla autorizzazione di prosieguo delle attività da parte del Ministero dell'Interno, di sospendere, modificare, revocare o annullare la gara, di aggiudicare o meno il servizio/fornitura oggetto della presente gara senza che i concorrenti abbiano niente a pretendere ad alcun titolo per il fatto di aver rimesso offerta.

**L'importo a base d'asta dell'appalto è pari a:**

€ 214.888,46 per i servizi SprarSiproimi per il periodo 01/05/2021- 31/12/2021;

€ 322.508,46 per servizi SprarSiproimiper il periodo 01/12/2022- 31/12/2022.

Il valore stimato annuo dell'appalto è determinato in ragione delle prestazioni richieste per n. 26 destinatari ed è da intendersi comprensiva di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dall'affidatario per lo svolgimento del servizio, esclusi i costi per la remunerazione del revisore contabile indipendente, pari a circa € 3.500,00 per ciascuna annualità.

La copertura del servizio è assicurata dal "Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo" (FNPSA), di cui alla Legge 189/2002, art. 32 c. 1 lett. B.

Il corrispettivo contrattuale potrà essere ridotto a seguito di eventuali tagli decisi dal Ministero dell'Interno previa presentazione della rendicontazione da parte dell'appaltatore e successiva relazione del revisore contabile indipendente.

Si precisa che il Comune di Ercolano metterà a disposizione del progetto la struttura comunale denominata Casa Mandela ubicata in Ercolano-Corso Resina , n.75, che ospiterà n.10 unità.

**Art. 4 – ATTIVITA' PRINCIPALI DELL'APPALTO**

L'obiettivo principale dei servizi integrati rientranti nella rete SIPROIMI è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei titolari di protezione internazionale. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del sistema la persona accolta, la quale non è un beneficiario passivo di interventi predisposti in suo favore, ma diventa protagonista attivo del proprio percorso di accoglienza ed integrazione.

Il progetto territoriale Siproimi del Comune di Ercolano eroga i servizi integrati a favore di 26 titolari di protezione internazionale.

**La presa in carico**

Per "presa in carico" si intende un processo complesso che - sulla base di un mandato istituzionale - coinvolge l'intero progetto territoriale Siproimi e ogni singolo operatore nel progettare e attuare gli interventi di accoglienza integrata in favore della singola persona, del nucleo familiare o della comunità di convivenza, mantenendo con i destinatari un rapporto continuativo e partecipato al percorso di accoglienza.

Da questa stessa definizione emergono gli elementi portanti della presa in carico:

- è un processo e, come tale, comporta una concatenazione di servizi e di azioni, dipendenti gli uni dalle altre e volti a rispondere alle complesse esigenze che l'approccio olistico determina. In questo senso, a titolo di esempio, il possibile screening sanitario, che si può proporre al momento dell'ingresso in accoglienza, non può essere un mero controllo della salute fine a stesso, ma deve considerarsi come un primo passaggio per l'accesso ai servizi socio- sanitari del territorio. Allo stesso modo, sempre nella logica della concatenazione, un intervento di supporto e riabilitazione per una tortura o violenza subita deve raccordarsi con le misure di accompagnamento all'audizione con la Commissione territoriale; così le opportunità di tirocini formativi possono configurarsi come misure terapeutiche nel caso di persone portatrici di specifiche vulnerabilità.
- La presa in carico si fonda sul rapporto tra operatore/équipe e utente/gruppo, che necessita della acquisizione di una fiducia reciproca, con l'obiettivo di renderla una relazione di autoaiuto, svincolandola dalle mere dinamiche di assistenza. Questo comporta una partecipazione al percorso di accoglienza dell'équipe (dei servizi garantiti e intero impianto progettuale del Siproimi) e contestualmente degli stessi richiedenti e titolari di protezione.
- La presa in carico tiene conto del singolo e del gruppo, sia esso il nucleo familiare o la comunità di accoglienza.

Nel processo di presa in carico della persona sono fondamentali alcuni aspetti, quali:

- la lettura degli effettivi bisogni della persona (e delle sue aspettative), senza darli per scontati in virtù della presentazione di una domanda di riconoscimento di protezione internazionale e, più in generale, dell'essere migrante. Il bisogno di vedersi riconosciuto uno status, di regolarità di soggiorno, di sostentamento – che di certo possono essere comuni alla maggior parte dei beneficiari del Siproimi – non esaurisce la molteplicità delle esigenze, né può automaticamente essere riconosciuto come bisogno primario per ogni singola persona.
- l'emersione di eventuali vulnerabilità. Può non avvenire subito. Può avvenire anche molto tempo dopo l'ingresso della persona in un progetto di accoglienza. Può non avvenire mai. Nel porsi in una posizione di ascolto si deve tenere conto di tutti quegli aspetti esposti sopra sinteticamente: l'incapacità o l'impossibilità di rappresentare la propria storia; la perdita della fiducia nei confronti degli altri esseri umani; le misure di auto-protezione che la persona mette in atto per tutelarsi. Rimane fermo il fatto che, l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e la capacità dell'équipe di lavorare in gruppo per riuscire a leggere i bisogni inespressi, sono determinanti per l'individuazione delle possibili differenti vulnerabilità (problemi di salute fisici o psichici; esperienze di tortura, violenza, naufragio; vittime di tratta) rispetto alle quali costruire l'intera presa in carico.
- Il “fattore memoria” e la componente culturale della persona sono determinanti nella progettualità di presa in carico, anche perché – là dove non individuati e interpretati in maniera attenta – possono raffigurarsi come elementi di criticità nel rapporto di fiducia. Il vissuto dei migranti forzati (le cause di fuga, il viaggio migratorio dilatato nel tempo e nello spazio) può, infatti, causare disturbi della memoria e confusione dell'asse temporale, comportando una scarsa linearità della narrazione del richiedente/titolare di protezione internazionale, nonché contraddizioni e imprecisioni su nomi, luoghi e date. Allo stesso modo l'appartenenza culturale può restituire un racconto non facilmente interpretabile e ricostruibile. Da qui il rischio che l'operatore possa sentirsi manipolato dal beneficiario, con la conseguenza di mettere a repentaglio il rapporto di fiducia e la stessa presa in carico.
- L'approccio olistico della presa in carico comporta una programmazione multidisciplinare degli interventi che, per sua natura, non può, né deve mai, essere gestita da un solo operatore, ma va sempre condivisa in seno all'équipe. Ciò pone al centro dell'intervento il lavoro di gruppo che, là dove necessario, deve sapere/potere coinvolgere ulteriori figure professionali e la rete di riferimento del progetto territoriale di accoglienza. Lo strumento di progettazione e verifica della presa in carico è il progetto personalizzato di accoglienza.

### **Il progetto personalizzato**

All'interno dei progetti territoriali del Siproimi per ogni singola persona accolta deve essere impostato, seguito e monitorato un progetto personalizzato di accoglienza, con l'obiettivo primario di supportare il percorso individuale di autonomia e di inclusione sociale.

Obiettivi e attività del progetto personalizzato sono definiti sulla base delle risorse e delle caratteristiche individuali, nonché delle possibilità offerte dal territorio. Non hanno, dunque, un'impostazione “granitica”, in quanto sono soggetti a possibili modifiche nel tempo, sulla base dell'eventuale evoluzione delle esigenze del beneficiario, dei risultati delle azioni condivise e del contesto territoriale.

Lo strumento del progetto personalizzato faccia sinteticamente emergere l'intero “percorso” del beneficiario: la sua condizione di partenza (il suo pregresso) e il progetto che si intende perseguire per raggiungere il suo benessere psico-fisico e realizzare il suo percorso di autonomia. E' dunque consigliabile indicare, suddivisi nelle diverse aree dei servizi previsti, gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati, gli interventi e le azioni svolte e quelle da mettere in atto, i tempi previsti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Si può prevedere anche una sezione in cui inserire commenti e considerazioni degli stessi beneficiari o degli operatori.

Per favorire un approccio di corresponsabilità da parte del singolo beneficiario, nella realizzazione del suo progetto personalizzato, è importante che vengano definiti con chiarezza le azioni e i compiti attribuiti all'operatore e quelli, invece, che impegnano direttamente il beneficiario stesso.

### **Servizi**

Nello specifico, il progetto garantisce i seguenti servizi, raggruppati in differenti aree di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

1. **accoglienza materiale di base.** Il progetto territoriale prevede:
  - l'erogazione del vitto, di prodotti per la prima infanzia, materiale ludico, prodotti per l'igiene personale e pocket money di € 6,50
  - Eventuale fornitura di articoli per la prima infanzia (pannolini, carrozzine, fasciatoio, etc.)
  - fornire vestiario adatto al clima ed alla stagione mediante due contributi annuali (primavera ed autunno) in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio.
  - fornitura di biancheria ed effetti lettereci composti da materasso, cuscino, lenzuola, federa e coperte; prodotti per la casa,
  - spese sanitarie;
  - spese di trasporti urbano ed extraurbano;
  - spese per la scolarizzazione;
  - spese per l'alfabetizzazione.
2. **mediazione linguistica e interculturale.** Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:
  - favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
  - favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
  - agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
  - favorire il progetto di inserimento sociale in generale. Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi, pertanto, trasversale e complementare agli altri servizi erogati.
3. **orientamento e accesso ai servizi del territorio.** L'aggiudicatario ha l'obbligo di:
  - facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo Siproimi;
  - garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
  - garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
  - garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
  - garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
  - orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).
4. **formazione e riqualificazione professionale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
  - predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
  - orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
  - facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
  - attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.
5. **orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
  - garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
  - predisporre il bilancio di competenze e utilizzare la certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;
  - facilitare, qualora possibile, i percorsi di inserimento lavorativo.
6. **orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo

di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Tale azione risulta fondamentale in considerazione dell'irrilevanza delle risorse pubbliche presenti nel territorio del Comune di Portici;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano;
- contributi alloggi e per acquisto arredi o in alternativa contributo straordinario per l'uscita.

**7. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

**8. orientamento e accompagnamento legale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura – UTG);
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

**9. tutela psico-socio-sanitaria.** L'Aggiudicatario deve attivarsi in una presa in carico piena e olistica della persona. All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effetti- vi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali. Verranno inoltre valorizzati i progetti che prevedono costruire o rinforzare rapporti tra progetto e

servizi dell'Azienda Sanitarie, ad esempio: attraverso la promozione e la stipula di protocolli d'intesa operativi tra progetto di accoglienza eASL.

10. **Aggiornamento e gestione della banca dati.** L'aggiudicatario ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di Ercolano a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
- aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.), entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.
- Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

E' considerata altresì, attività principale la predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti con il Ministero dell'Interno, sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, disseminazione, valutazione del progetto stesso.

Ai fini della redazione della proposta tecnica il concorrente deve tener conto del Piano Finanziario Preventivo annuale presentato dal Comune di Ercolano e delle singole voci di spesa (codici) previste dallo stesso ed articolare la proposta tecnica considerando tali voci di spesa. Si allega al presente Capitolato il Piano Finanziario Preventivo annuale presentato al Ministero dell'Interno.

Un'eventuale rimodulazione del Piano Finanziario Preventivo annuale è oggetto di autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno, pertanto si ribadisce che l'offerta tecnica deve essere formulata dal concorrente nel limite massimo del contributo annuale previsto e deve essere articolata considerando le singole voci di spesa previste dal suddetto Piano Finanziario Preventivo annuale.

I 26 titolari di protezione internazionale, inviati dal Servizio Centrale SIPROIMI, devono essere collocati in apposite abitazioni civili idonee ed in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Ministeriale 18 novembre 2019.

Il soggetto partecipante alla gara deve produrre formale impegno, in sede di domanda di partecipazione alla stessa, a rendersi disponibile a produrre - entro dieci giorni dal provvedimento di aggiudicazione disposto dalla stazione appaltante e a pena d'esclusione- formale titolo di proprietà o di altro diritto reale o di godimento (con scadenza non anteriore al 31/12/2022) ad altro titolo di immobili legittimi ad uso residenziale ubicati nel Comune di Ercolano, adeguati e sufficienti per accogliere di n°16 rifugiati, previa garanzia che i proprietari di tali strutture non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

Si precisa che l'indisponibilità delle abitazioni richieste comporterà la revoca della gara e l'avvio delle procedure per il risarcimento dei danni materiali ed immateriali prodotti all'Ente e l'escussione della cauzione.

Si precisa altresì che il Comune di Ercolano metterà a disposizione del progetto la struttura comunale ubicata in Corso Resina, n. 75 denominata "Casa Mandela" che ospiterà 10 unità.

Gli immobili residenziali dovranno essere idonei ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata", sulla base delle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, per ulteriori 16 posti, che permetteranno di raggiungere la quota di 26 unità oggetto di appalto.

Le strutture utilizzate, ai sensi del Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, devono essere:

- ✓ Destinate ad uso residenziale;
- ✓ Immediatamente e pienamente fruibili;
- ✓ Ubicati sul territorio del Comune di Ercolano;
- ✓ Conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;

- ✓ predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- ✓ adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa vigente;
- ✓ non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- ✓ ubicate in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- ✓ con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locali determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle Entrate;
- ✓ destinate esclusivamente ai progetti Siproimi.

Il concorrente per partecipare alla gara renderà, pertanto, le seguenti apposite dichiarazioni da inserire nella documentazione amministrativa:

- autocertificazione in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente partecipante riportante le seguenti dichiarazioni:
  - a) di rendersi disponibile a produrre - entro dieci giorni dal provvedimento di aggiudicazione disposto dalla stazione appaltante e a pena d'esclusione- formale titolo di proprietà o di altro diritto reale o di godimento (con scadenza non anteriore al 31/12/2022) ad altro titolo di immobili legittimi ad uso residenziale ubicati nel Comune di Ercolano, adeguati e sufficienti per accogliere nel biennio 2021-2022 n°16 titolari di protezione internazionale;
  - b) di essere consapevole che la mancata produzione entro il termine sopra indicato alla stazione appaltante dei suddetti titoli di proprietà o di godimento degli immobili ad uso residenziale e per le finalità indicate, comporterà la revoca della gara e l'avvio delle procedure per gli eventuali danni materiali ed immateriali prodotti all'Ente.

**In allegato alle suddette dichiarazioni, il concorrente dovrà pertanto, presentare i seguenti documenti:**

- scheda tecnica SPRAR “Struttura di accoglienza” di ciascuno degli immobili disponibili – All.2.A);
- formale impegno a rendersi disponibile a produrre - entro dieci giorni dal provvedimento di aggiudicazione disposto dalla stazione appaltante e a pena d'esclusione- formale titolo di proprietà o di altro diritto reale o di godimento (con scadenza non anteriore al 31/12/2022) ad altro titolo di immobili legittimi ad uso residenziale ubicati nel Comune di Ercolano, adeguati e sufficienti per accogliere di n°16 rifugiati.

In sede di aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà garantire che i/il proprietari/o di tali strutture non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

#### **Art. 5 – DESTINATARI DEI SERVIZI INTEGRATI SECONDO LE LINEE SIPROIMI**

I servizi integrati per l'accoglienza, tutela ed integrazione sono strutturati in conformità alle Linee guida approvate dal Decreto 18 novembre 2019 e secondo le finalità e le modalità riportate nel Manuale Operativo Siproimi a cui si rimanda.

Destinatari dei servizi in appalto, che rientrano nell'ambito della rete Siproimi, sono n° 26 titolari di protezione internazionale a favore dei quali occorre attivare una serie di servizi, precedentemente riportati, di “accoglienza integrata”, ovvero la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico. L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

## **Art. 6 EQUIPE MULTIDISCIPLINARE**

Ai sensi delle Linee guida allegate al Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, gli Enti locali hanno l'obbligo di garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale Siproimi – Agosto 2018.

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali. Ogni persona ospitata nella rete SIPROIMI deve essere interessata e partecipe di un "progetto personalizzato" finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'aggiudicatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

È necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

Ogni progetto di accoglienza deve, dunque, prevedere un'equipe che abbia direttamente al suo interno, o che se si avvalga in maniera strutturata e continuativa, di alcune figure professionali quali assistente sociale, educatore professionale, psicologo, nonché di competenze specifiche in materia normativa e giuridica

L'assistente sociale è una figura importante per la definizione/individuazione degli elementi di contesto, nei quali inserire l'intervento di accoglienza. Per competenze professionali l'assistente sociale è in grado di mettere il beneficiario nella condizione di poter esprimere i propri bisogni. Allo stesso tempo consente di facilitare il rapporto con i servizi del territorio, conoscendone la normativa di riferimento e le possibilità (e modalità) di accesso da parte dei beneficiari.

L'educatore professionale mette a disposizione del progetto di accoglienza competenze volte alla conduzione del rapporto diretto con i singoli beneficiari e con le comunità di accoglienza. Il suo intervento qualificato è determinante per l'accompagnamento del singolo nel percorso di inclusione sociale, nonché per la gestione della collettività degli accolti, in quanto il lavoro condotto con il "gruppo", nel suo insieme, è un fattore importante nei percorsi di inclusione, nonché in quelli più specifici di supporto e di riabilitazione.

Gli strumenti di cui si avvale l'educatore sono relativi a metodologie di operatività psicopedagogica e di supporto psicosociale.

Lo psicologo non è una figura professionale necessariamente inserita in maniera stabile all'interno dell'equipe, ma un suo coinvolgimento nel lavoro di presa in carico – anche in termini di collaborazione con i locali servizi psico-socio-sanitari del territorio – è importante per far incontrare le esigenze e le istanze del singolo nella sua complessità, nonché per l'eventuale intervento in casi di supporto specifico di particolari fragilità o di difficoltà ad accettare le nuove condizioni di vita.

Trattandosi di un'accoglienza di persone provenienti da differenti Paesi e contesti, lo psicologo deve avere una formazione e un background lavorativo di stampo "trans-culturale/etnopsichiatrico".

La figura dell'etno-psicologo diventa, però, indispensabile, quando si prevedano servizi di accoglienza in favore di persone con specifiche vulnerabilità, come, per esempio, nel caso di supporto a vittime di tortura o violenza estrema, o sopravvissuti a naufragi.

La figura dell'operatore legale per le attività di accompagnamento e orientamento legale.

### **Il coordinamento dell'equipe**

Il coordinatore è una figura centrale nell'organizzazione del progetto ed è fondamentale la sua interazione con il resto dell'equipe. Un buon coordinatore deve avere le seguenti competenze personali:

- avere consapevolezza di sé e del proprio stato emotivo ovvero saper leggere le proprie emozioni, conoscere i propri limiti e i punti di forza, essere consapevole del proprio valore e delle proprie capacità;
- gestione di sé, ovvero sapere gestire le proprie emozioni, essere trasparente dimostrando onestà ed integrità, flessibile nell'adattarsi a situazioni mutevoli o nel superare ostacoli, essere orientato al risultato lavorando per il miglioramento delle prestazioni personali, essere pronto all'agire e a cogliere le opportunità, ottimista nel considerare il lato positivo degli eventi.

Al coordinatore spettano compiti di:

- coordinamento degli operatori e gestione delle risorse umane;
- conduzione delle riunioni periodiche;

- gestione dei rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con le istituzioni locali e gli altri attori del territorio;
- promozione di accordi con i servizi presenti sul territorio;
- promozione di occasioni di formazione e aggiornamento.

Sarà il coordinatore a:

- proporre un modello organizzativo, da condividere con il gruppo di lavoro, anche in forma scritta;
- organizzare i ruoli all'interno del gruppo di lavoro, favorendo un percorso partecipativo, tenendo conto dei profili, così come delle aspettative personali;
- programmare i compiti di ogni operatore senza dimenticare la necessaria flessibilità;
- dare la necessaria attenzione all'ambiente (inteso in senso strutturale) dove si svolge l'intervento, assicurando luoghi adeguati per riunioni e/o colloqui;
- prestare attenzione ai bisogni degli operatori, promuovendo la partecipazione a momenti di formazione con tempi, modalità e contenuti adeguati;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità e le capacità del gruppo di lavoro;
- saper leggere a livello di organizzazione orientamenti, reti decisionali e politiche, coltivare e conservare legami del contesto utili allo sviluppo del progetto;
- gestire conflitti;
- motivare il gruppo di lavoro;
- tenere in considerazione le aspettative degli operatori, fare in modo che il tempo (dell'équipe e dei beneficiari) non diventi un fattore di pressione ma un alleato, non ci siano sottrazioni o sovraccarichi di responsabilità.

### ***Supervisione***

Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali del Siproimi e deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'équipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Gli operatori che lavorano nei progetti di accoglienza sono chiamati di continuo a impiegare le proprie risorse per far fronte ai bisogni degli ospiti con un grande dispendio di energie emotive.

La fatica continua del lavoro in ambito sociale, e soprattutto in setting complessi come quelli riservati all'accoglienza di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale, se trascurata o sottovalutata, con il tempo può produrre logoramento (burn-out).

La supervisione psicologica ha l'obiettivo di offrire un servizio di supporto di gruppo (e, se necessario e programmato, individuale) sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi.

Attraverso la creazione di uno spazio "protetto" di riflessione e confronto di gruppo, la supervisione, da una parte, aiuta gli operatori a raggiungere un certo grado di autonomia emotiva, a mantenere alto il livello motivazionale e a prevenire fenomeni di burn-out, e, dall'altra, costituisce un momento significativo di sviluppo professionale, di analisi e condivisione di indirizzi e metodologie di lavoro e favorisce l'integrazione di ruoli e funzioni dell'équipe, con il conseguente miglioramento dei servizi.

Scopo della supervisione psicologica è aiutare gli operatori a far emergere le emozioni che si sviluppano nella relazione con l'altro (siano essi colleghi o beneficiari), a prendere coscienza dei propri sentimenti di onnipotenza o di impotenza e di colpa che si attivano nelle relazioni di aiuto, a trovare la giusta distanza emotiva in situazioni di complessità, a individuare quelle barriere relazionali che impediscono la realizzazione di progetti e interventi.

La supervisione consente, inoltre, di rafforzare le relazioni tra gli operatori dell'équipe, costruendo un rapporto di fiducia e sostegno reciproco e favorisce l'apertura a una molteplicità di punti di vista, oltre che l'apprendimento di nuove modalità di approccio e risoluzione. Con la supervisione ogni operatore è portato a fare un bilancio del proprio percorso lavorativo e personale all'interno del progetto, a esplicitare i problemi da affrontare e a cercare di comprendere, insieme agli altri colleghi e al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dalla modalità di organizzazione dell'équipe.

Solo assumendo tale consapevolezza le difficoltà potranno essere fronteggiate e si potrà lavorare per il loro superamento.

Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ogni Siproimi territoriale può decidere in maniera autonoma la cadenza degli appuntamenti, che può variare di volta in volta anche in base alle esigenze del gruppo di lavoro. E'

tuttavia auspicabile, al fine dell'efficacia del servizio, realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Per il costo del personale sono stati utilizzati i vigenti parametri tabellari del Decreto del Ministero Lavoro-Politiche Sociali del 01/11/2019 per le figure professionali da impiegare.

A tutti gli operatori impiegati nel Servizio viene richiesto oltre ad un livello di istruzione secondo il ruolo da rivestire e comunque, non inferiore al diploma di scuola secondaria di II grado, un'esperienza pluriennale nei servizi di accoglienza e tutela di immigrati rifugiati e/o richiedenti asilo, una buona capacità di ascolto, di relazione ed una piena disponibilità ad operare in collaborazione con altri operatori sociali, sanitari, scolastici, ecc.

Il soggetto attuatore si impegna altresì:

- a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc.
- a sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo, per comprovati motivi, ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- a garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto.

#### **Art. 7 – GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Ercolano, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

L'aggiudicataria solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con il Comune potrà mai essere configurato. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'affidatario, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. L'affidatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare al Comune per il fatto dell'affidatario medesimo e dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto il Comune da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

Il soggetto collaboratore si impegna altresì a:

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- comunicare al Comune, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, per il dovuto consenso;
- sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune.

## **Art. 8 - COMPORTAMENTO E DOVERI DEL PERSONALE**

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio e per il quale l'aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia. I rapporti tra gli operatori ed i fruitori del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. Gli operatori, inoltre si obbligano a non apportare modifiche né all'orario di lavoro né al calendario assegnato, partecipando alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto. E' fatto divieto assoluto agli operatori di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti del Servizio. Il Comune ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di operatori che arrechino disservizio e non rispettino le regole di cui innanzi. L'affidatario dovrà far compilare e sottoscrivere a ciascun operatore la scheda foglio di servizio individuale, con l'indicazione delle prestazioni effettivamente rese in orario di servizio.

Le schede individuali debitamente compilate, dovranno essere sottoscritte dal coordinatore del Servizio e rimesse all'appaltante anche mensilmente, all'atto della presentazione della fattura.

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del codice di comportamento adottato dal Comune di Ercolano con deliberazione della Giunta comunale n. 415 del 27.12.2013, si estendono, per quanto compatibile, all'Esecutore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, il Comune di Ercolano ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il soggetto collaboratore si impegna a dare attuazione al progetto secondo quanto indicato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto, fatte salve le eventuali modifiche allo stesso richieste dal Ministero dell'Interno ed alle quali l'aggiudicatario dovrà uniformarsi.

Tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati, etc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Ercolano e realizzate a cura e spese del soggetto collaboratore e gestore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Ercolano, del SIPROIMI e/o di altri soggetti da esso segnalati.

Il Comune di Ercolano si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi facenti capo al progetto in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

## **Art. 9 – NORME DI TUTELA DEL PERSONALE – CLAUSOLA SOCIALE**

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare nei confronti di tutti i propri lavoratori impiegati nei servizi costituenti oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo- Cooperative Sociali", firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi nel Paese, nonché agli accordi locali integrativi stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, in quanto applicabili, in vigore per il tempo e la località in cui il servizio viene espletato.

L'aggiudicatario si obbliga altresì a continuare ad applicare il sopraindicato CCNL anche dopo la scadenza e fino alla sua sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche nel caso che lo stesso non sia aderente ad Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'aggiudicatario si obbliga quindi a presentare, su richiesta copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari e dei relativi versamenti contributive ad esibire in qualsiasi momento a richiesta della Stazione Appaltante tutta la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e degli obblighi richiamati dal presente articolo, che potranno essere accertati dagli Enti competenti, possono determinare la risoluzione del contratto.

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative

Si ribadisce che al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applica la clausola sociale di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente e, in generale, in conformità con quanto espresso dall' art. 50 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.i.i e dall'ANAC con le linee guida n.13(deliberazione del 13/2/2019 n.114) punto 3. 2 e nel rispetto degli obblighi previsti dal vigente contratto collettivo nazionale del lavoro di categoria

### **Art. 10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario si impegna a:

- fornire personale motivato, adeguatamente preparato professionalmente, fisicamente idoneo a svolgere le mansioni assegnate, garantendo la disponibilità di operatori di entrambi i sessi;
- assicurare la continuità del servizio, limitare il fenomeno del turnover e salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- garantire la sostituzione di operatori titolari, in assenza temporanea, con altri di pari livello professionale;
- garantire la sostituzione, a richiesta degli organi tecnici del Servizio Sociale comunale, degli operatori ritenuti inadeguati al compito e privi di sufficiente garanzia di adeguatezza professionale;
- garantire nel corso dell'appalto adeguata formazione–aggiornamento su temi inerenti l'attività da svolgere, per il personale, compreso quello che sostituisce i titolari assenti e gli eventuali nuovi inseriti;
- garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'area di intervento;
- rassegnare, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale designato al servizio con distinzione delle funzioni e con indicazione dei titoli e curricula, singolarmente riferiti a ciascuna unità operativa;
- osservare, per tutto il personale impiegato, i contratti collettivi di lavoro in vigore per la categoria di riferimento, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo;

osservare:

- le norme e tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, designando all'uopo il responsabile della sicurezza;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e il Regolamento UE 679/2016 –GDPR;
- le disposizioni della L. n. 68/1999 sul collocamento dei disabili;
- assumere, per tutta la durata dell'appalto, l'intera e diretta responsabilità di ogni danno a persona o cosa che a mezzo proprio o dei suoi dipendenti o dei suoi mezzi, possa arrecare all'Amministrazione, agli utenti o a terzi, in relazione allo svolgimento del servizio, esonerando espressamente il Comune di Ercolano da qualsiasi responsabilità. L'aggiudicatario, pertanto si impegna a sottoscrivere polizza assicurativa valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto, per l'impresa stessa e per il personale impiegato, per l'eventuale responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (R.C.T./R.C.O.), nel massimale unico di € 1.500.000,00, fermo restando l'obbligo di tenere indenne il Comune da ogni risarcimento anche per danni che eccedano l'importo assicurato.

## **Art. 11 – VERIFICHE DI CONFORMITÀ**

L'Amministrazione effettua - nei tempi, forme e modalità ritenute maggiormente efficaci - i controlli intesi a verificare la regolare esecuzione del servizio e la piena rispondenza e conformità alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, nel capitolato di gara e nel progetto-offerta.

A tale scopo l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere su richiesta dell'Amministrazione tutta la documentazione dalla stessa ritenuta necessaria a verificare la conformità delle prestazioni alle obbligazioni assunte.

Le risultanze delle attività di verifica e controllo si riflettono sul pagamento periodico del corrispettivo contrattuale.

## **Art. 12 – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI**

L'aggiudicatario richiede il pagamento dei corrispettivi a mezzo fattura elettronica o altro idoneo titolo giustificativo di spesa, riportante, per descrizione analitica, tutte le voci che formano il corrispettivo, l'IVA e/o altro onere dovuto per il servizio prestato nel periodo. Saranno poste in liquidazione, previa rendicontazione, le spese sostenute per acquisti di beni di consumo, assicurazioni, materiali ed ogni altra fornitura occorrente, ritenute organiche al Servizio in appalto. Non saranno liquidate le spese non organiche alla prestazione.

Le fatture dovranno essere inviate esclusivamente in formato elettronico ai sensi della legge n. 244/2007 e successive modificazioni e decreto ministeriale n. 55/2013. Le fatture, tra l'altro, dovranno obbligatoriamente contenere:

- codice identificativo gara (CIG): .....
- d.d.impegno di spesa: XXXXXXXX
- codice unico ufficio (C.U.P): XXXXX

Nel caso in cui nelle fatture fossero rinvenute delle irregolarità, il termine stabilito per il pagamento delle fatture decorrerà dalla data di ricevimento del documento corretto. I pagamenti sono effettuati mediante bonifico bancario sui conti correnti dedicati al presente contratto che saranno comunicati dall'appaltatore ai sensi dell'art.3, della L. n. 136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

I pagamenti saranno effettuati solo a seguito di trasferimento del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno e previa certificazione della rendicontazione del Revisore Contabile, fatti salvi gli acconti effettivamente trasferiti.

E' altresì onere dell'aggiudicatario, ai fini della tracciabilità delle movimentazioni finanziarie, effettuare i pagamenti unicamente mediante bonifico bancario o postale.

Ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010, l'aggiudicatario deve dichiarare, entro 7 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla Fornitura di cui al presente Capitolato d'oneri, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare su tale conto.

**Si precisa che l'amministrazione comunale trasferirà solo ed esclusivamente le risorse scaturenti da spese sostenute e rendicontate dall'Ente Attuatore e ritenute ammissibili ed approvate dal Ministero dell'Interno.**

## **Art. 13 – PENALITÀ**

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a:

- tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti e alle clausole contenute nel presente Capitolato d'oneri;
- al Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno-Agosto 2018 in vigore;
- alle Linee guida per la presentazione delle domande di contributo per il fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo- Decreto Ministero Interno 10 agosto 2016.

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione committente invierà formale diffida con descrizione

analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'aggiudicatario, che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione entro il termine stabilito dalla diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'amministrazione, si procederà all'applicazione di una penalità giornaliera pari all'uno (1) per mille dell'ammontare netto contrattuale per un anno e comunque complessivamente non superiore al 10%, anche questo quale limite giornaliero del valore contrattuale.

Qualora il ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio sanzionato.

Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte della ditta aggiudicataria di reintegrare la stessa entro il termine di quindici giorni.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta di maggior danno subito a causa del disservizio causato.

#### **Art. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Nel caso di annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione da parte dell'Autorità giurisdizionale amministrativa il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore della Stazione Appaltante il diritto di affidare il servizio a terzi per il periodo necessario a procedere al nuovo affidamento e, comunque, per un tempo non superiore alla durata dell'originario affidamento, senza escludere eventuali responsabilità civili e/o penali dell'aggiudicatario per il fatto che ha determinato la risoluzione.

#### **Art. 15 – CAUZIONE**

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al versamento della cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

#### **Art. 16 – MODIFICA DEL CONTRATTO**

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett.d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice, ivi compresa la possibilità della proroga tecnica nei limiti e alle condizioni di cui all'art.106 c.11 d.lgs. 50/16.

#### **Art. 17 – SCIOPERO**

In caso di sciopero del proprio personale l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva alla Stazione Appaltante.

Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto ad informare tempestivamente la Stazione Appaltante e gli utenti.

Con riferimento alle prestazioni che rientrano tra quelle considerate essenziali ai sensi della L. n. 146/1990 e s.m.i. l'aggiudicatario dovrà comunque assicurarne la effettuazione.

#### **Art. 18 – ONERI DI SICUREZZA**

La Stazione Appaltante, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, precisa che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei

Rischi da Interferenze (DUVRI) in quanto, viste le attività oggetto dell'appalto, non si sono riscontrate interferenze evidenti per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi; gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare.

#### **ART. 19 POLIZZE ASSICURATIVE**

L'aggiudicatario è responsabile di ogni infortunio e danno a persone e a cose a lui imputabile direttamente o indirettamente, che possa derivare al Committente ed a terzi anche se non strettamente conseguenti all'esecuzione del servizio. La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per i danni, gli infortuni o ogni altro evento pregiudizievole che dovesse accadere agli operatori, agli utenti o a terzi o alle loro cose durante l'esecuzione del servizio, da qualsiasi causa determinati. La ditta aggiudicataria assume a proprio carico l'onere di manlevare la stazione appaltante da ogni azione che possa essere intentata nei confronti della stessa stazione appaltante per tali accadimenti.

L'aggiudicatario deve presentare, all'atto della stipulazione del contratto, pena la revoca dello stesso, idonea polizza assicurativa, stipulata a norma di legge, con primaria compagnia che copra ogni rischio di responsabilità civile propria e del personale dipendente per danni comunque arrecati a persone, cose o animali, nonché ai terzi ed all'Ente nell'espletamento del servizio, con massimale unico non inferiore ad € 3.000.000,00 (euro tre milioni /00) per sinistro per persone e per animali o cose, per tutta la durata dell'appalto. La garanzia dovrà estendersi ai danni agli edifici in cui si svolge il servizio e alle loro pertinenze, alle cose di proprietà del Committente o di terzi e detenute o affidate in consegna al Committente.

Il Commissionario dovrà altresì dimostrare (fornendone copia all'Amministrazione) di aver acceso polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, con un massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro e di € 1.500.000,00 per persona. Tale polizza dovrà coprire anche la Responsabilità civile incombente al Commissionario per danni indiretti e per inquinamento accidentale. I massimali della polizza assicurativa si intendono per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione delle attività oggetto del contratto e deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti dell'A.C. a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 cod. civ., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in parziale deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 cod. civ. Le coperture assicurative dovranno essere operanti fino alla conclusione del contratto. Qualora l'aggiudicatario fosse già provvisto di un'ideale polizza assicurativa con primario istituto assicurativo a copertura del rischio da responsabilità civile di cui al precedente punto, dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni contenute nel presente Capitolato. Le polizze non dovranno prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Il costo della suddetta garanzia è da ritenersi completamente ricompreso nell'importo contrattuale e pertanto ogni onere relativo e di esclusiva imputazione al Commissionario. Il Committente ha diritto di verificare il regolare pagamento dei premi relativi e di richiedere, ove ritenuto necessario, eventuali modificazioni delle condizioni di polizza, sia nei contenuti che nei massimali, proporzionalmente ad eventuali riduzioni o estensioni del servizio. La polizza dovrà assicurare l'impresa per tutta la durata del contratto; a comprova della operatività della copertura l'impresa dovrà trasmettere, entro 15 gg dal pagamento dei premi le relative quietanze rilasciate dalla compagnia assicuratrice. Il mancato invio delle quietanze o, comunque, la mancata operatività della polizza assicurativa comportano grave inadempimento e sono causa di risoluzione immediata del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

L'accertamento di eventuali danni sarà effettuato dal Committente alla presenza del Responsabile di servizio preventivamente avvertito, in modo tale da consentire all'Appaltatore di esprimere la propria valutazione. Qualora il Commissionario non partecipi all'accertamento in oggetto, il Committente provvederà autonomamente. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore. Qualora l'aggiudicatario non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Committente è autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sul canone di prima scadenza ed eventualmente sui successivi o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro. E' escluso in via assoluta ogni compenso all'Appaltatore per danni conseguenti a perdite di materiali, attrezzi o opere provvisorie, a qualunque causa dovuti, anche se dipendenti da terzi.

**Art. 20 – CONTRATTO E SPESE**

Il contratto sarà stipulato nella forma pubblico-amministrativa a rogito del Segretario Generale dell'Ente. Tutte le spese contrattuali sono a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione, nessuna eccettuata od esclusa, nonché quelle di bollo, di copia, di registrazione e i diritti di segreteria.

**Art. 21 – ELEZIONE DOMICILIO LEGALE, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per gli effetti del contratto l'aggiudicatario dichiara di eleggere il proprio domicilio legale in questo Comune di Ercolano nella Sede Municipale, e dichiara di eleggere quale Foro esclusivo e competente quello del Tribunale di Napoli.

**Art. 22 – NORMATIVA APPLICABILE**

Il presente appalto è soggetto alla disciplina del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

**Art. 23 PATTO D LEGALITA'**

Il soggetto partecipante alla procedura di gara dovrà rispettare tutto quanto previsto in materia di Patto di legalità .

**Art. 24 – NORME DI CHIUSURA**

Per quanto non previsto espressamente dal presente capitolato si applicano le disposizioni di legge contenute nel codice civile e nel codice di procedura civile.